

ANGELO COMASTRI



Guarda
il video
del Cardinale
Comastri

Madre Teresa di Calcutta parla al tuo cuore



Madre Teresa e il card. Comastri
a Portoferraio (LI) per un incontro
di preghiera (27 maggio 1991)



con audio e video

fondazione  Oasiapp

www.oasiapp.it

Presentazione



Giovanni Paolo II, oggi Santo, in occasione della morte di Madre Teresa di Calcutta disse: **"Madre Teresa è stata una finestra aperta, dalla quale Dio si è affacciato e ha sorriso al mondo regalando fiducia e speranza a tantissima gente"**.

E il giornalista Indro Montanelli, nella stessa circostanza, commentò: **"Se in ogni continente ci fosse una Madre Teresa di Calcutta... gli atei scomparirebbero dalla terra!"**.

Alcuni anni prima, in occasione della morte di Giovanni XXIII, il giornalista Giancarlo Zizola esclamò: **"Se è esistito Papa Giovanni... Dio c'è!"**.

Come è bella e come è profondamente vera questa esclamazione, che calza a pennello anche per Madre Teresa di Calcutta.

Con questa Mostra desidero presentare Madre Teresa di Calcutta attraverso una serie di domande, che le sono state rivolte in varie circostanze della sua vita da diverse persone e anche dal sottoscritto.

Le risposte di Madre Teresa sono raggi di luce, sono squarci di Cielo che illuminano la nostra vita e ci indicano chiaramente quali sono le scelte giuste che dovremmo fare ogni giorno anche noi.

Non limitatevi a leggere le risposte, ma ascoltatele!

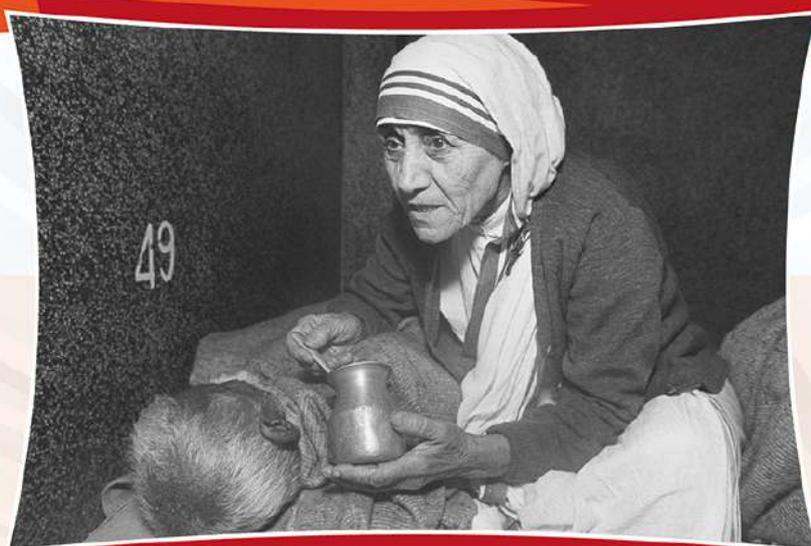


Angelo Comastri

Vicario Generale emerito di Sua Santità
per la Città del Vaticano
Arciprete emerito della Basilica Papale di San Pietro

Ricordando Marianada

Quando ho fame



Signore,
quando ho fame,
dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;
quando ho sete,
mandami qualcuno che ha bisogno di bevande;
quando ho freddo,
mandami qualcuno da riscaldare;
quando ho un dispiacere,
offrimi qualcuno da consolare;
quando la croce diventa pesante,
fammi anche condividere la croce di altri;
quando sono povero,
guidami da qualcuno che è nel bisogno;
quando non ho tempo,
dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato,
fa' che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato,
mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione dagli altri,
dammi qualcuno che abbia bisogno della mia comprensione;
quando ho bisogno che ci si occupi di me,
mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso,
attira la mia attenzione su un'altra persona.

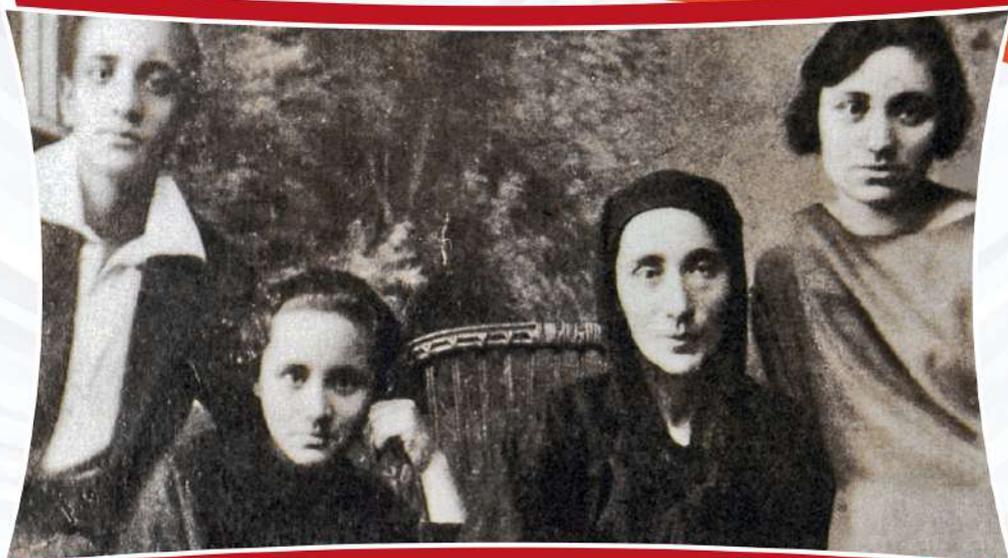
Pregheira molto amata da Madre Teresa,
recitata da lei ogni giorno



L'esempio dei genitori



MADRE, CI CONFIDI UN EPISODIO DELLA SUA FAMIGLIA.



La giovane Madre Teresa (la seconda da sinistra)
con la mamma Drane, il fratello Lazër
e la sorella Aga

Mio padre era generosissimo e mia madre era nota in tutto il quartiere per la carità che faceva: senza il loro esempio, non ci sarebbe mai stata Madre Teresa.

A proposito di mio padre, quando ci mettevamo a tavola, spesso ci diceva: **"Figli miei, quando mangiate un pezzo di pane, vergognatevi se non l'avete sudato! E, se l'avete sudato, vergognatevi se non lo condividete almeno un poco con chi non ha niente!"**.

Sono cresciuta con questi insegnamenti e sono convinta che il più bel dono che un padre possa fare ai propri figli è quello di amare la loro mamma e il più bel dono che una mamma possa fare ai propri figli è quello di amare il loro padre. Oggi abbiamo smarrito il senso e l'importanza della famiglia.



"Prima che mi dicessero che Dio è amore, l'avevo capito guardando l'amore dei miei genitori. Era un amore così bello, così vero, così limpido, così fedele da farmi esclamare: dietro questo amore c'è Dio!"

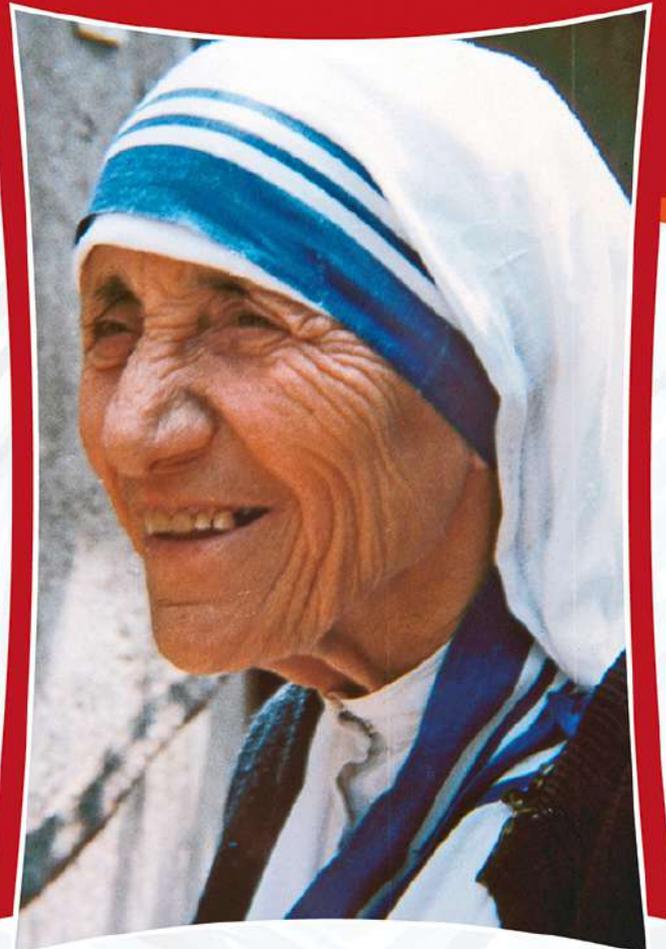
Il cuore presso Betlemme



MADRE, QUAL È PER LEI IL GIORNO PIÙ BELLO DELLA SUA VITA?

Oggi, perché ancora posso riempirlo di bene! Ieri non ce l'ho più e domani non so se ce lo avrò: oggi devo impegnarmi.

Al mattino mi alzo con entusiasmo perché so che la mia giornata serve per fare del bene.



MADRE, DOVE È DOMICILIATA LEI?

Con il mio cuore ho preso domicilio a Betlemme! Lì si capisce cos'è che conta nella vita e cos'è che rende felice la vita. Oggi tante persone cercano la felicità dal di fuori, mentre la felicità dipende da quello che sei dentro di te. Chi ha il cuore libero dall'orgoglio e dall'egoismo immediatamente capisce che tutto si trova dove ci si trova.



"Portate sempre la gioia. Il bene va fatto con gioia: se siete tristi, non potete parlare di Dio a nessuno, perché Dio è felice"

La bontà è concreta



QUAL È PER LEI LA PERSONA PIÙ IMPORTANTE?

Quella con cui sto parlando. **La bontà deve essere concreta:** per questo deve partire da quelli che ci stanno accanto, altrimenti è solamente un sogno e un'evasione. (E questa indicazione vale sempre e dovunque).

MA LEI MADRE HA INCONTRATO PIÙ VOLTE LA PRINCIPESSA DIANA E QUALCUNO HA MORMORATO...

No! Io non ho mai ricevuto la Principessa Diana! Ho ricevuto sempre e soltanto l'infelice Diana: la cosa è ben diversa!



"Guardando un vero cristiano dovrebbe essere possibile riscrivere le beatitudini anche senza averle conosciute"

La felicità e il sorriso



QUAL È IL SEGRETO DELLA FELICITÀ?

La felicità non si trova cercandola! **La felicità si riceve in regalo da Dio cercando la felicità degli altri.** Per questo gli egoisti sono infelici. Sfido chiunque: non troverete mai un egoista felice.

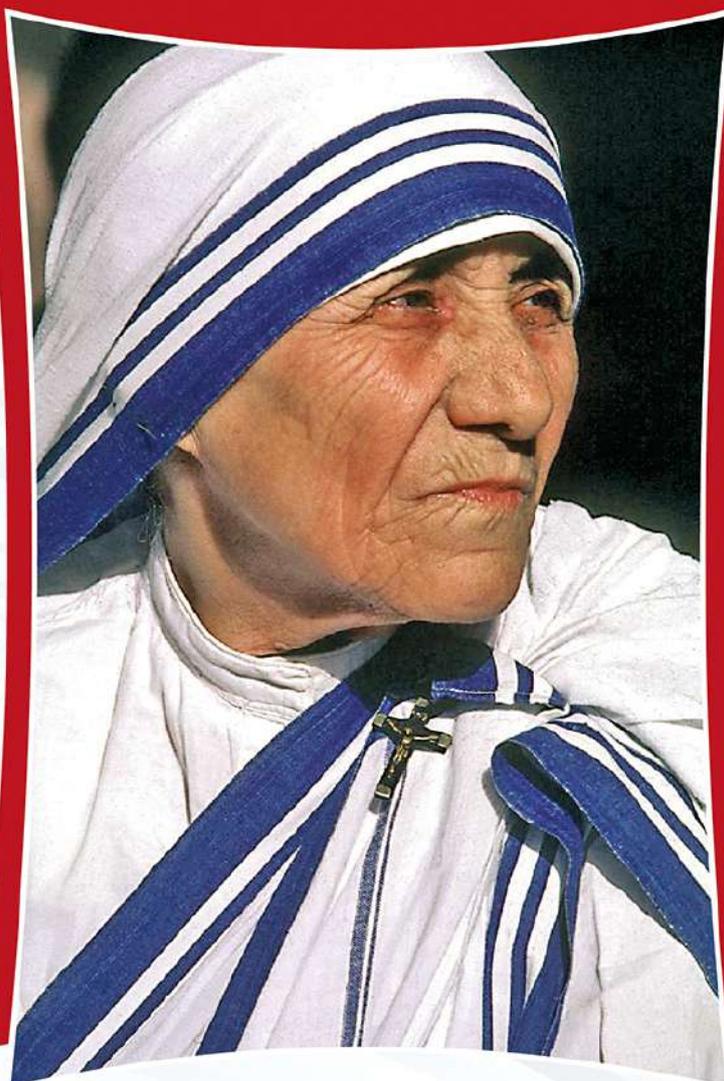
QUAL È LA MIGLIORE PROTEZIONE?

Il sorriso... anche a chi ci fa del male. La bontà disarmava qualsiasi cattiveria. Se ad una cattiveria rispondiamo con un'altra cattiveria, la cattiveria si moltiplica. **Un solo sorriso può fermare una grande cattiveria.**



"Voi non potete immaginare quanto bene si possa fare anche soltanto con un sorriso. Quando sorridiamo, è la bontà di Dio, che affiora sul nostro volto"

Seminare vero amore



QUAL È, SECONDO LEI, LA MENZOGNA PIÙ PERICOLOSA?

È la menzogna che riguarda l'AMORE. Voi chiamate "amore" (fare l'amore!) anche andare con una prostituta. Non sapete più cos'è l'amore: questa è la più grande, vera e pericolosa povertà. Per quanto dipende da voi, **seminate vero amore: questo è lo scopo della vita!** Una goccia di AMORE VERO rende più buono, più bello e più felice il mondo intero. Una goccia!



*"L'amore comincia a casa
e, da lì, si dilata verso gli altri"*

*I giorni
sono tutti festivi*



QUAL È IL SUO PASSATEMPO PREFERITO?

Il lavoro, perché mi permette di spendermi per gli altri! E, poi, a non fare niente ci si stanca molto di più.

MA LEI, MADRE, NON FA MAI LE FERIE?

*Non ho bisogno di ferie, perché i miei giorni sono tutti festivi: fare del bene è una festa! **Non potete immaginare quanto è bello fare del bene:** nel cuore entra una grande pace e una gioia immensa.*



*"Fare del bene è una festa!
L'unica festa!"*

La Pace



Madre Teresa riceve il Premio Nobel per la pace a Stoccolma (1979)

COSA DISSE CORAGGIOSAMENTE MADRE TERESA QUANDO RICEVETTE IL PREMIO NOBEL PER LA PACE?

Ho una convinzione, che vorrei comunicare a tutti voi: il più grande nemico della pace è oggi il grido del bambino innocente e non nato. Più grave del crimine che una madre commette quando uccide il figlio nel proprio grembo c'è solo quello che commettiamo noi quando ci uccidiamo a vicenda. Nella Sacra Scrittura sta addirittura scritto: "Anche se ci fosse una madre che si dimenticasse del proprio figlio, io non ti dimenticherò mai". Invece oggi milioni di bambini non nati vengono uccisi, e noi non diciamo nulla. Sui giornali leggiamo di questo e di quello, ma nessuno parla dei milioni di piccoli che furono concepiti con la stessa vita vostra e mia, con la vita di Dio. E noi non diciamo niente, stiamo zitti.



Forse qualcuno tra sé disse: "Non sarebbe stato meglio dare il premio ad una persona meno scomoda?". Madre Teresa non aveva paura di essere scomoda quando si trattava di dire e di difendere la verità.

MADRE, LEI È NOBEL PER LA PACE. COSA CONSIGLIA DI FARE PER LA PACE?

*Ama la tua famiglia: la pace parte dal basso come le piante partono dalle radici. **Se facciamo entrare la preghiera in famiglia, la famiglia si unirà sempre di più, le persone si ameranno sempre di più. Riunitevi per pregare insieme, anche solo per cinque minuti, da lì nascerà la forza e resterà sempre fresco e vivo l'amore.***



*"Un bambino non ancora nato e non voluto
è la creatura più povera e più indifesa"*

Il popolo del comandamento dell'amore



MADRE, C'È UNA PAROLA DI GESÙ CHE LEI AMA IN MODO PARTICOLARE E ALLA QUALE ISPIRA LA SUA VITA?

Certamente! La parola di Gesù che maggiormente mi colpisce e guida la mia vita è questa: "Vi do un Comandamento nuovo (**nota: Comandamento!**): amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Da questo (**nota: da questo!**) tutti sapranno che siete miei discepoli; se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,34). Noi siamo il popolo del Comandamento dell'Amore e dobbiamo farci riconoscere vivendo questo Comandamento verso tutti (**non a settori: con alcuni sì e con altri no**) e sempre (**non a giorni alterni**). **Da questo (ripeto: da questo) dobbiamo farci riconoscere come discepoli di Gesù.** Se non viviamo questo Comandamento, la conseguenza è immediata: tutti sapranno che non siamo discepoli di Gesù, perché non abbiamo amore gli uni per gli altri. Riflettiamoci bene.



"Quando annunciamo il Vangelo, ricordiamoci che la nostra vita parla più forte delle nostre parole! Se la nostra vita smentisce le nostre parole, la gente guarderà la nostra vita e non ascolterà le nostre parole"

La fede brilla vivendo la carità'



MADRE C'È UNA PAROLA DI GESÙ CHE IN QUALCHE MODO LE FA PAURA? O PERLOMENO LA LASCIA PENSOSA?

Nessuna parola di Gesù mi fa paura! C'è però una parola che mi lascia pensosa e mi pungola continuamente.

MADRE, QUAL È QUESTA PAROLA? LA POSSO SAPERE?

Eccola: "Il Figlio dell'uomo quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Lc 18,8). Se Gesù ha pronunciato questa parola, il rischio c'è. Per questo noi dobbiamo ogni giorno mettere olio nella lampada della nostra fede, vivendo un'intensa, convinta e coerente carità: verso tutti, senza escludere nessuno. **Vivendo la carità il nostro cuore si sintonizza con quello di Gesù e sul nostro volto si vede l'amore.** Cioè: si vede Dio presente nei nostri cuori. E vivendo la carità, la nostra fede brilla, illumina e attira a Gesù tutte le persone che noi incontriamo. Credimi: è così! Soltanto così si attirano anime a Gesù.



*"Se non sai riconoscere Cristo nei poveri,
non saprai riconoscerlo neppure nell'Eucaristia,
perché' un'unica fede illumina i due misteri"*

Dai sempre il meglio di te



*L'uomo è irragionevole,
illogico, egocentrico:
non importa, amalo.*

*Se fai il bene,
diranno che lo fai
per fini egoistici:
non importa, fa' il bene.*

*Se realizzi i tuoi obiettivi,
incontrerai chi ti ostacola:
non importa, realizzali.*

*Il bene che fai,
forse domani verrà dimenticato:
non importa, fa' il bene.*

*L'onestà e la sincerità
ti rendono vulnerabile:
non importa, sii onesto e sincero.*

*Quello che hai costruito
può essere distrutto:
non importa, costruisci.*

*La gente che hai aiutato,
forse non te ne sarà grata:
non importa, aiutala.*

*Da' al mondo il meglio di te,
e forse sarai preso a pedate:
non importa, da' il meglio di te.*



*Madre Teresa
di Calcutta*

Madre Teresa e Maria



Una volta Madre Teresa mi fece questa confidenza tanto significativa.

Mi disse: "Durante un mio viaggio in Olanda, un protestante chiedeva insistentemente di incontrarmi. Lo accolsi molto volentieri. Il protestante quando fu davanti a me mi disse: Madre, voi cattolici date troppo importanza alla Madonna. Al centro del cristianesimo c'è Gesù.

Io rimasi serena e mi permisi di dirgli: Lei ha ragione: al centro del cristianesimo c'è Gesù. Ma, attento bene: senza la Madonna non avremmo Gesù".

Il protestante rimase sorpreso. Ci salutammo.

Ritornai a Calcutta e dopo alcuni mesi ricevetti una cartolina dall'Olanda. C'era scritto: **Senza la Madonna non avremmo Gesù!**

Evidentemente il protestante aveva capito.



"Maria è la Madre di Dio, è la nostra Madre, perché disse e visse il suo grande 'sì' a Dio, a nome nostro, anche sotto la Croce, vivendo così intensamente il mistero della passione e della morte di Gesù per la salvezza del mondo, per la nostra salvezza"

Il segreto degli occhi felici



Nel mese di maggio dell'anno 1994 partecipai ad una Santa Messa nella Chiesa di San Gregorio al Celio: era presente anche la Madre. Un fotografo, con fastidiosa insistenza, scattava fotografie avvicinandosi al volto della Madre in preghiera. Mi permisi di dire: *"Abbia un po' di delicatezza. Non vede che la Madre sta pregando? La lasci in pace"*. Il fotografo si acquietò un momento e poi mi disse: *"Voglio fotografare gli occhi di Madre Teresa: ho fotografato occhi di principi, di principesse, di attori, di gente famosissima... ma non ho mai visto due occhi così felici e così luminosi. Chissà qual è il segreto?!"*. Terminata la Santa Messa, riferii alla Madre il desiderio del fotografo petulante. La Madre, con la serena pazienza di sempre, si sottopose ad alcuni scatti ravvicinati e poi prese le mani del fotografo e, quasi sussurrando, gli disse: *"Vuol sapere perché i miei occhi sono felici? Il segreto è molto semplice: i miei occhi sono felici perché le mie mani asciugano tante lacrime"*.

Meravigliosa risposta. E aggiunse: *"Faccia così anche lei e avrà due occhi bellissimi!"*. Credo che, con queste parole, Madre Teresa ci abbia indicato la più efficace cura di bellezza: se la usassero molti e, soprattutto, molte... il mondo sarebbe diverso e le persone sarebbero più belle.



"Vivete in modo tale da essere la dimostrazione di Dio"

Una goccia di acqua pulita



Guarda e ascolta
il card. Comastri

Nel 1979, tornando da Oslo dopo aver ricevuto il Premio Nobel per la Pace, Madre Teresa fece tappa a Roma. Vari giornalisti si accalcarono nel cortile esterno della povera dimora delle Missionarie della Carità sul monte Celio.

Madre Teresa non si sottrasse ai giornalisti, ma li accolse come figli, mettendo nella mano di ciascuno una piccola medaglia dell'Immacolata.

I giornalisti furono generosi in foto e in domande. Una domanda fu un po' birichina: "Madre, lei ha settant'anni! Quando lei morirà il mondo sarà come prima. Che cosa è cambiato dopo tanta fatica? Madre Teresa, si riposi! Non vale la pena di fare tanta fatica".

Madre Teresa avrebbe potuto reagire con un po' di santo sdegno e invece fece un sorriso luminoso, come se le avessero dato un bacio affettuosissimo.

E disse: **"Vede, io non ho mai pensato di poter cambiare il mondo! Ho cercato soltanto di essere una goccia di acqua pulita nella quale potesse riflettersi l'amore di Dio. Le pare poco?"**.

Il giornalista non riuscì a rispondere, mentre intorno alla Madre si era creato il silenzio dell'ascolto e della emozione.

Madre Teresa riprese la parola e chiese al giornalista "sfacciatello":

- "Cerchi di essere anche lei una goccia di acqua pulita e così saremo in due. È sposato?"

- "Sì, madre".

- "Lo dica anche a sua moglie e così saremo in tre. Ha dei figli?"

- "Tre figli, madre".

- "Lo dica anche ai suoi figli e così saremo in sei..."

Madre Teresa disse chiaramente che ognuno di noi ha in mano un piccolo, ma indispensabile capitale d'amore; è questo personale capitale d'amore che dobbiamo preoccuparci d'investire: il resto è divagazione inutile o polemica sterile o maschera di disimpegno.



*"Dio mi ha insegnato a amare.
Ho imparato da Lui, solo da Lui"*

Il primo incontro



QUANDO HA INCONTRATO MADRE TERESA PER LA PRIMA VOLTA E COSA LE HA DETTO?

Incontrai per la prima volta Madre Teresa nel 1968: ero sacerdote da appena un anno e sentii il bisogno di incontrarla e di affidarmi alle sue preghiere. Fui colpito dal suo sguardo: mi guardò con due occhi limpidi e penetranti. Poi mi chiese: **"Quante ore preghi ogni giorno?"**. Rimasi sorpreso da una simile domanda e provai a difendermi dicendo: "Madre, da lei mi aspettavo un richiamo alla carità, un invito ad amare di più i poveri. Perché mi chiede quante ore prego?". Madre Teresa mi prese le mani e le strinse tra le sue quasi per trasmettermi ciò che aveva nel cuore; poi mi confidò: "Figlio mio, senza Dio siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri! Ricordati: io sono soltanto una povera donna che prega. **Pregando, Dio mi mette il Suo Amore nel cuore e così posso amare i poveri. Pregando!"**.

Non ho più dimenticato questo incontro e queste parole: il segreto di Madre Teresa sta tutto qui.



*"Se saprai pregare, saprai anche amare e servire,
testimoniare questo amore a tutti"*

L'ultimo incontro



Il sentito abbraccio tra Madre Teresa e la mamma del card. Angelo Comastri

HO VISTO MADRE TERESA PER L'ULTIMA VOLTA IL 22 MAGGIO 1997: LA MADRE ERA AFFATICATA, RESPIRAVA CON DIFFICOLTÀ E SI AVVERTIVA CHE ERA VICINA LA PARTENZA PER IL CIELO

La Madre mi disse: "Vengo da New York e mi fermo qualche giorno a Roma per visitare le mie suore e i miei poveri, poi devo andare a Dublino, dove seguiamo tanti alcolisti, poi devo andare a Londra dove portiamo un po' di amore ai poveri che dormono sotto i ponti del Tamigi, poi... poi... poi...!". Fu spontaneo, da parte mia, reagire dicendo: "O Madre, ma questa è una follia! Non può affrontare questa enorme fatica: neppure un giovane potrebbe resistere ad un ritmo simile".

La Madre mi ascoltò e fece qualche istante di silenzio. E poi mi fissò con dolcezza estrema e mi disse: "O mio caro Vescovo, la vita è una sola: non è come i sandali che ne ho un paio di ricambio. La vita è una sola e io debbo spenderla tutta per seminare amore fino all'ultimo respiro. Ricordati che, **quando moriremo, porteremo con noi soltanto la valigia della carità**".



lo ascoltavo e non avevo il coraggio di ribattere: infatti il ragionamento della Madre non faceva una grinza: seguiva perfettamente la logica dell'amore! Che è quella giusta.

Alla fine concluse: "Porteremo con noi soltanto la valigia della carità. Ricordati! Vale anche per te: riempila, finché sei ancora in tempo!"

Queste parole mi risuonano dentro l'anima ogni mattina quando mi sveglio e ogni sera quando chiudo la giornata: **"Ho messo qualcosa nella valigia della carità? Se non ho messo niente, ho perso inutilmente una giornata".**



"Se mai diventerò una santa, sarò di sicuro una santa dell'oscurità'. Sarò continuamente assente dal Paradiso per accendere la luce a coloro che sulla terra vivono nell'oscurità"

La vita di Madre Teresa



Al secolo Gonxha Agnes Bojaxhiu, Teresa di Calcutta nasce a Skopje (Macedonia) il 26 agosto 1910, quinta e ultima figlia dei genitori albanesi Nikola e Drane Bojaxhiu. Due fratelli muoiono in età infantile.

È battezzata il giorno seguente e riceve la prima Comunione all'età di 5 anni e mezzo. Sin da quel momento è colmata di amore per le anime.

Nel 1928, desiderando diventare missionaria, entra nella Congregazione delle Suore di Loreto (IBVM) in Irlanda. Arriva in India nel 1929, emette i primi voti nel maggio 1931 e i voti perpetui nel maggio 1937. Durante i venti anni che trascorre in questa nazione, dedicandosi all'insegnamento, si distingue per carità, zelo, dedizione e gioia.

Il 10 settembre 1946 riceve da Gesù la chiamata "a rinunciare a tutto e a servirlo nei più poveri tra i poveri". Nel 1948 ottiene il permesso ecclesiastico di iniziare il suo apostolato nei bassifondi di Calcutta. Le Missionarie della Carità (MC) furono erette a Congregazione religiosa di diritto diocesano il 7 ottobre 1950, ed elevate a Congregazione di diritto pontificio il 1 febbraio 1965. Il carisma proprio della Congregazione è saziare l'infinita sete di Gesù di amore e di anime, adoperandosi per la salvezza e la santificazione dei più poveri tra i poveri.

Per poter estendere la sua missione di amore, Madre Teresa dà inizio al ramo dei Fratelli MC (1963), delle Sorelle Contemplative (1976), dei Fratelli Contemplativi (1979) e dei Padri MC (1984), nonché all'associazione dei Collaboratori, dei Collaboratori Sofferenti e al Movimento Corpus Christi per i sacerdoti.

Muore il 5 settembre 1997. Viene beatificata da san Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003 e canonizzata da Papa Francesco il 4 settembre 2016.

Pregghiera a Madre Teresa



Madre Teresa dei poveri!

Mentre la società del benessere spinge a moltiplicare i consumi, tu hai spinto il mondo a moltiplicare l'amore per i poveri: così ci hai ricordato che la gioia non si compra con i soldi, ma si ottiene dando amore e spendendo la vita per gli altri.

Madre Teresa degli ultimi!

Il tuo passo veloce è andato sempre verso i più deboli e abbandonati, per contestare in silenzio coloro che sono ricchi e avidi soltanto di potere e di egoismo. L'acqua dell'Ultima Cena è passata nelle tue mani instancabili, indicando a tutti coraggiosamente la strada della vera grandezza.

Madre Teresa di Gesù!

Tu hai sentito il grido di Gesù nel grido degli affamati di tutto il mondo e hai curato il Corpo di Cristo nel corpo piagato dei lebbrosi e dei sofferenti. Madre Teresa, prega affinché diventiamo umili e puri come Maria, per accogliere nel nostro cuore l'amore che rende felici.

Amen.

Angelo Comastri

fondazione Oasi app

PER INFO SULLA MOSTRA

tel. 328.4164298 - fondazione@oasiapp.it



Inquadra il QrCode
per accedere
ad altri contenuti

Si ringraziano Simona e Roberto per gli audio